



## Franco Verrascina



Nato a Grottole (MT) nel 1956, è coniugato e padre di tre figlie. Ha una lunga esperienza sindacale in numerose organizzazioni legate al mondo dell'agroalimentare. Dai primi incarichi del 1980 a livello zonale e provinciale nell'Unione Generale Coltivatori-UGC, nel 1983 viene eletto alla presidenza della Puglia della stessa organizzazione, dove resta in carica fino al 1997, anno in cui il Congresso lo nomina vicepresidente nazionale; nel 2005 viene eletto presidente nazionale della UGC.

Nel 1988 è eletto vicepresidente dell'Unione Nazionale dei Produttori Olivicoli-UNASCO.

Nel 1993 è eletto presidente dell'Unione Nazionale nel comparto dei Cereali-UNACE, che nasce nel 1989 in diretta continuazione della tradizionale attività di commercio dei cereali che si svolgeva dall'epoca medievale. La missione era risolvere i problemi che si dovessero instaurare tra le diverse categorie di soci, organizzare le riunioni di mercato, fissare con la partecipazione delle categorie interessate le condizioni per la negoziazione delle merci e far conoscere gli usi normativi e negoziali applicati nelle negoziazioni.

È stato componente del **Comitato Nazionale INPS Coltivatori Diretti**.

È stato componente del **Comitato Grandi Colture Arabili** della Commissione Europea e componente dell'Esecutivo **EFFAT** (European Federation of Trade Unions in the Food, Agriculture and Tourism).

È stato presidente del **CEPA**, il Comitato dei Piccoli Agricoltori Europei.

Dal 2005 al 2014, anno in cui lascia la presidenza nazionale della UGC, è componente del Consiglio Generale della **CISL** e del Comitato Esecutivo del medesimo sindacato.

Attualmente è componente del **CNEL**, il Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro.

Dal 2010 è presidente della **Confederazione Produttori Agricoli-COPAGRI**, organizzazione professionale agricola a vocazione generale, presente su tutto il territorio nazionale, con una sede nazionale, 20 sedi regionali, 77 sedi provinciali, 261 sedi comunali e che conta oltre 650mila associati. Nata come coordinamento di organizzazioni professionali nel 1991, si è trasformata in Confederazione di Associazioni di Produttori Agricoli nel 1995, anno in cui è stata riconosciuta nel CNEL. Alla Copagri aderiscono strutture economiche, associative e di servizio impegnate nei diversi comparti. La Copagri, in questi anni, ha firmato i principali documenti strategici di politica economica e sociale, frutto della concertazione tra le Istituzioni di governo, le rappresentanze imprenditoriali e quelle dei lavoratori, e partecipa attivamente ai tavoli di settore.

Dal 2018 al 2021 è stato coordinatore di **AGRINSIEME**, a cui aderiscono le organizzazioni professionali agricole di Cia-Agricoltori italiani, Confagricoltura, Copagri e le centrali cooperative di Fedgri-Confcooperative, Legacoop Agroalimentare e Agci Agrital, a loro volta riunite nella sigla Alleanza Cooperative Italiane - Settore Agroalimentare. Il Coordinamento di Agrinsieme rappresenta oltre i due terzi delle aziende agricole del Paese e il 60% del valore della produzione agricola e della superficie nazionale coltivata, con oltre 800mila persone occupate nelle imprese rappresentate. A livello di aggregazione economica, il Coordinamento di Agrinsieme rappresenta circa il 35% del fatturato agroalimentare italiano.